

ONE HEALTH CITIZEN SCIENCE

COSTRUIAMO
SALUTE
AMBIENTE
INSIEME



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Salute



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Progetto finanziato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - PNC

IL PROGETTO

Il progetto **One Health Citizen Science** in aree a forte pressione ambientale (OHCS) è un progetto finanziato dalla linea E 1.4 del PNRR-PNC, del Ministero della Salute "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima". Il progetto OHCS opera in **aree a forte pressione ambientale**:

- **5 SIN** (Siti di interesse Nazionale per la bonifica): Porto Marghera, Laguna di Grado e Marano, Manfredonia, Brindisi, Sulcis Iglesiente
- **2 aree a elevata pressione ambientale**: Lodi, Valle del Serchio
- **2 Regioni per i relativi piani rifiuti**: Lazio e Friuli Venezia Giulia

con i seguenti obiettivi:

1. fornire un modello di intervento integrato per SNPS (rete nazionale della prevenzione sanitaria) e SNPA (rete nazionale delle agenzie ambientali) per caratterizzare lo stato della qualità ambientale;
2. valutare l'esposizione della popolazione agli inquinanti specifici;
3. indagare l'associazione tra fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari;
4. misurare gli impatti associati alla contaminazione e agli scenari di bonifica, prevedendo l'attivazione di percorsi partecipativi in ogni fase del processo e strategie di comunicazione del rischio.

OHCS, attraverso il coinvolgimento di istituzioni e comunità territoriali e avvalendosi di un approccio partecipativo completo, prevede la realizzazione di un'analisi del

rischio per la salute delle popolazioni residenti in prossimità di Siti di Interesse Nazionale (SIN) e per la salute delle popolazioni residenti potenzialmente esposte a rischi derivanti dal trattamento dei rifiuti. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare **azioni di coinvolgimento delle Comunità** (attraverso, ad esempio, uno studio epidemiologico partecipativo), **azioni di comunicazione del rischio** (per definire strategie di comunicazione dei dati attraverso il coinvolgimento delle Comunità), **programmi di formazione** (organizzazione di corsi specifici per operatori impegnati nel territorio e summer schools).

I PROMOTORI

Le Istituzioni che promuovono il progetto sono 10: la Regione Veneto, che coordina, la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Istituto Superiore di Sanità, il Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio, l'Azienda Sanitaria Regionale della Puglia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR), l'Università degli Studi di Padova, l'Università statale di Milano e l'Università di Cagliari.

CONNESSIONI CON I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA2030 ONU



SALUTE E BENESSERE.

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



ISTRUZIONE DI QUALITÀ.

Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI.

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

IL S.I.N. SULCIS IGLESIENTE GUSPINESE

In Sardegna, il progetto OHCS si concentra sull'area del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese, la zona che presenta un maggior grado di compromissione del territorio per via della secolare vocazione all'attività mineraria e che, pertanto, è stata identificata come sito di interesse da prendere in esame nell'ambito del progetto. In queste aree, la forte concentrazione di attività mineraria e industriale ha causato una contaminazione atmosferica, dei suoli e delle acque sotterranee.

Gli studi e interventi, che saranno condotti dall'Università di Cagliari in tutta l'area sulcitana, si concentreranno in particolare sui distretti socio-sanitari di Carbonia, Iglesias e Isole minori, e coinvolgeranno sia le istituzioni che la cittadinanza in attività di analisi del territorio, biomonitoraggio e sviluppo di un modello di approccio e comunicazione pubblica sul rischio ambientale e sanitario che parta dalla riflessione di tutti gli stakeholders.